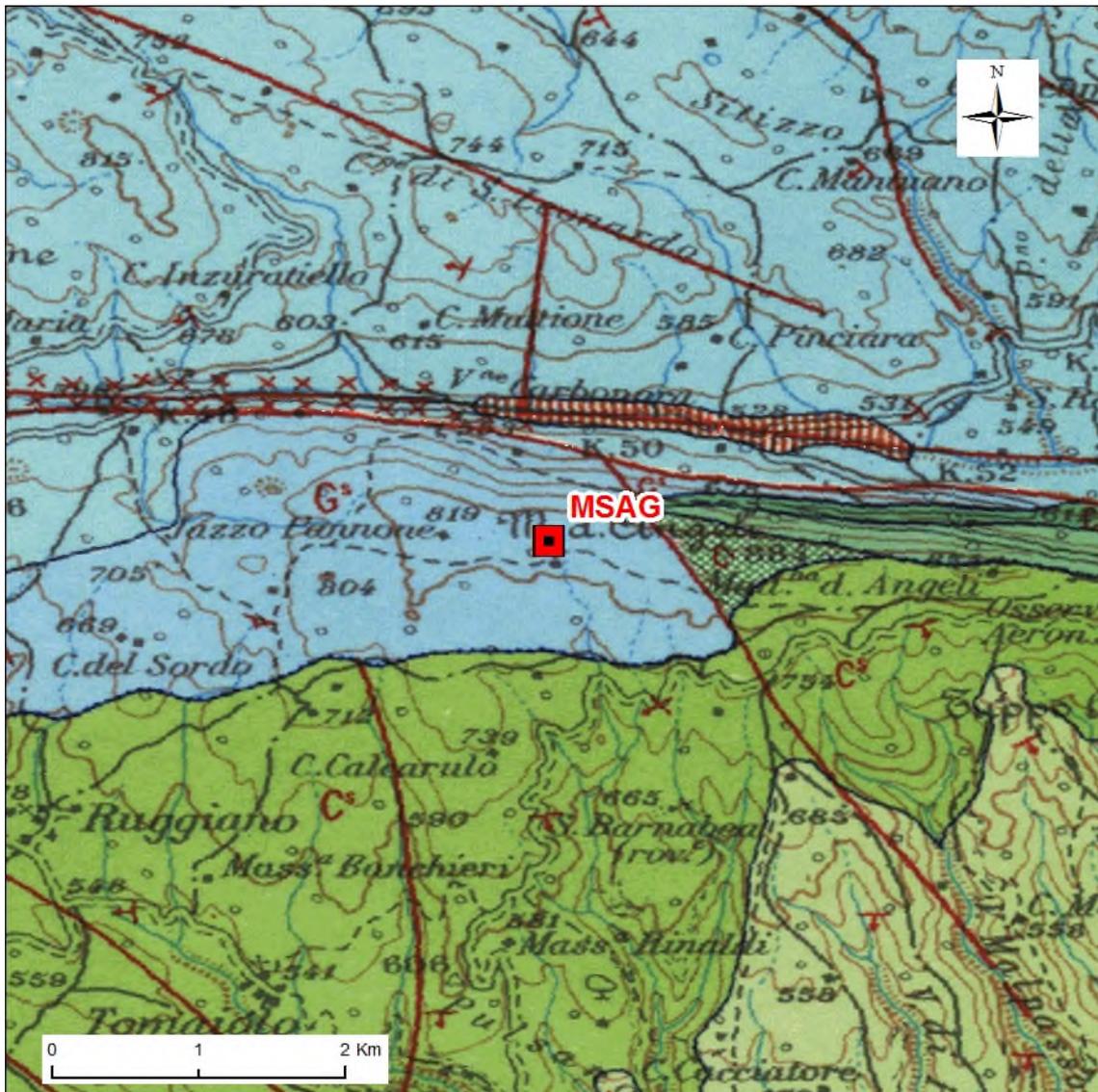


SCHEDA STAZIONE SISMICA MSAG

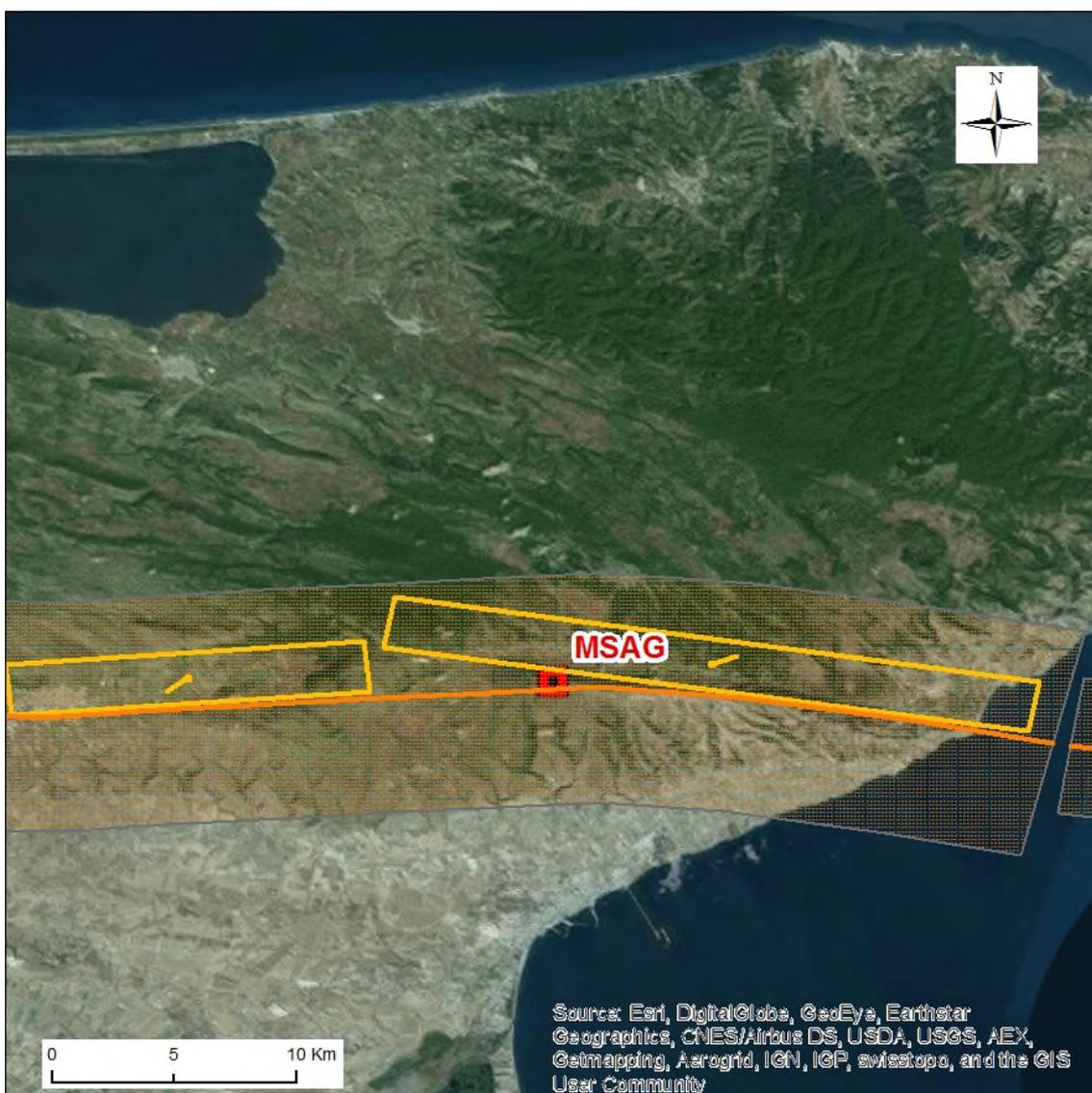
1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio (1:50.000) del Foglio Geologico in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio dell'ortofoto con la Stazione Sismica sovrapposta alla fascia di pertinenza della sorgente sismogenetica composta di San Marco in Lamis-Mattinata

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)

Latitudine	<input type="text" value="41,712"/>
Longitudine	<input type="text" value="15,9096"/>
Regione	<input type="text" value="Puglia"/>
Provincia	<input type="text" value="Foggia"/>
Comune	<input type="text" value="Monte Sant'Angelo"/>

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 156 – S. Marco in Lamis
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 156 – S. Marco in Lamis
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA)

Inquadramento geologico

La stazione sismica ricade sulla cima del Monte degli Angeli (890 m s.l.m.) ubicato nel Promontorio garganico. Quest'ultimo, dal punto di vista tettonico, corrisponde ad una blanda anticlinale di natura calcarea orientata all'incirca NO-SE e solcata da due sistemi di faglie (NO-SE e E-O) che individuano numerosi piccoli horst e graben.

La stazione affiora sulla *Formazione di Cagnano* (G^s) costituita da dolomie fratturate prive di stratificazioni o talvolta mediocrementemente stratificati con strati da 0.5 a 3 metri e facenti passaggio ai calcari dolomitici compatti e fratturati. La *Formazione di Cagnano* (Cretaceo inferiore) passa lateralmente e in parte sottostante alla *Formazione di M. Spigno* (G^s_{co}) caratterizzata da calcari bianchi compatti e abbondantemente fratturati. Nell'intorno della stazione affiora la *Formazione di Monte S. Angelo* (C^s) (Cretaceo superiore) che rappresenta un deposito di calcari più o meno compatti con una struttura in grosse bancate dai 2 ai 20 metri.

Il substrato nell'intorno dell'area della stazione è interessato da faglie sepolte, non riportate in carta, riscontrate a varie profondità, di cui alcune sono incluse nel DISS. In particolare la stazione ricade nella sorgente sismogenica composita San Marco in Lamis-Mattinata, ITCS058 e al limite della sorgente sismogenica individuale Monte Sant'Angelo, ITIS020.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Non ci sono sondaggi nei pressi della stazione per cui la ricostruzione del modello litostratigrafico del sottosuolo può essere soltanto ipotizzata. A tale scopo ci si riferisce a quanto emerge dalla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 156 – S. Marco in Lamis.

Dalla geologia mostrata in carta si evince che il sottosuolo dell'area della stazione è caratterizzato prevalentemente da terreni della *Formazione di Cagnano*. In particolare, è plausibile ipotizzare, dopo un orizzonte di suolo di qualche metro, dolomie facenti passaggio ai calcari dolomitici (G^s) il cui spessore è valutabile in 900 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I calcari possono essere compresi nella categoria delle rocce lapidee stratificate e fratturate. Secondo la classificazione geomeccanica RMR (Rock Mass Rating) di Bieniawsky, le classi cui possono appartenere variano dalla II, cioè roccia dalle caratteristiche litotecniche buone, fino alla IV, cioè con qualità dell'ammasso scadente. L'estrema variabilità è funzione del grado di fratturazione degli ammassi considerati, dove la qualità si riduce con l'aumentare della densità delle discontinuità presenti.